



COPIA

COMUNE DI PESCOSOLIDO

PROVINCIA DI FROSINONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

VERBALE N. 16 DEL 02-04-2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID 19 - PROROGA SCADENZE IN MATERIA TRIBUTARIA. DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA.

L'anno duemilaventi addì due del mese di aprile alle ore 11:40, in Pescosolido e nella Residenza Comunale.

Convocata dal Sindaco in modalità di videoconferenza, giusto Decreto Sindacale n. 6 del 02.04.2020, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

COMPONENTI	Carica	Presente/Assente
BELLISARIO DONATO ENRICO	Sindaco	Presente
BALDESARRA SILVIA	Vice Sindaco	Presente
PROSPERO PASQUALE	Assessore	Presente

Partecipa, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera A, del T.U. n. 267/2000, il Segretario Comunale Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE.

Constatato che il numero degli intervenuti è legale il Sindaco DONATO ENRICO BELLISARIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22 febbraio 2020, n. 639 del 25 febbraio 2020, n. 640 del 27 febbraio 2020, n. 641 del 28 febbraio 2020, n. 642 del 29 febbraio 2020, n. 643 del 1° marzo 2020, n. 644 del 4 marzo 2020, n. 645, n. 646 dell' 8 marzo 2020, n. 648 del 9 marzo 2020, n. 650 del 15 marzo 2020, n. 651 del 19 marzo 2020, n. 652 del 19 marzo 2020, n. 654 del 20 marzo 2020, n. 655 del 25 marzo 2020 e n. 656 del 26 marzo 2020 recanti: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge, 5 marzo 2020, n. 13 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i decreti-legge del 2 marzo 2020, n. 9, dell'8 marzo 2020, n. 11, del 9 marzo 2020 n. 14 recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020;

CONSIDERATO a far data dalla entrata in vigore del DPCM 8 marzo 2020, nell'intero territorio nazionale i cittadini sono stati sottoposti a misure che limitano fortemente tutte le attività, lo spostamento dal proprio domicilio solo per ragioni d'urgenza o attività assolutamente indifferibili, connesse ad esigenze di salute, lavoro, assistenza a persone malate, approvvigionamento di farmaci o provviste alimentari;

RITENUTO altresì che l'emergenza sanitaria sta causando a molte famiglie difficoltà economiche, causa la drastica riduzione delle attività lavorative, con conseguente riduzione dei redditi e delle disponibilità economiche;

RILEVATO che l'emergenza in corso possa integrare un legittimo impedimento da causa di forza maggiore al puntuale e tempestivo adempimento delle obbligazioni tributarie di diversa natura, nonché al rispetto dei termini procedurali in materia di tributi comunali, quali imu, tasi, tari, tosap, imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni (pagamenti delle somme accertate, richieste di rateizzazioni, reclami o richieste di revisione atti in autotutela, accertamento con adesione, ecc.), nonché per i pagamenti del canone di illuminazione votiva;

VISTI gli artt. 62 e 67 del d.l. 17 marzo 2020, che prevedono misure di sospensione dei termini tributari e i termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori, dall'8 marzo al 31 maggio 2020;
RITENUTO necessario, alla luce della eccezionalità del momento, assumere anche per i tributi comunali analogo provvedimento, al fine di consentire ai contribuenti di adempiere, dopo la cessazione delle misure di contenimento dell'epidemia da covid 19, senza incorrere in decadenze o sanzioni;
DATO ATTO che, alla data odierna, non risultano modificati con legge nazionale le scadenze per il pagamento dell'IMU anno 2020, la cui prima rata resta confermata al 16.06.2020;
ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai Responsabili del Servizio Amministrativo e del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

f.to dr. Donato Prospero

f.to Rag. Anna D'Ambrosio

VISTO il d. lgs. n.267/2000;
CON VOTI unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO della situazione di emergenza sanitaria in corso, quale circostanza integrante il legittimo impedimento, da causa di forza maggiore, al puntuale e tempestivo adempimento dell'obbligazione tributaria, nonché al rispetto dei termini procedurali in materia di tributi comunali, quali IMU, TASI, TARI, TOSAP, IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E PUBBLICHE AFFISSIONI (con riguardo al pagamento di somme accertate, richieste di rateizzazioni, reclami o richieste di revisione atti in autotutela, accertamento con adesione, ecc..), nonché per i pagamenti del canone di illuminazione votiva;
DI STABILIRE che, per le motivazioni di cui in premessa, devono ritenersi sospesi tutti i termini procedurali in materia di tributi comunali per il periodo dal 8.03.2020 al 31.05.2020, salva l'adozione di eventuale proroga;
DI DEMANDARE al Servizio tributi l'applicazione del presente atto;
Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco **Il Segretario Comunale**
f.to Sig. DONATO ENRICO ELLISARIO **f.to Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 1° comma e dell'art. 125, 1° comma, del D. Lgs. 16/08/2000, n. 267, e ai sensi dell'art. 32, 1° e 5° comma, della L. n. 18/06/2009, n. 69, viene pubblicata sull'albo ON-LINE del sito informatico comunale (www.comune,pescosolido.fr.it), per 15 giorni consecutivi, con contestuale trasmissione del relativo elenco ai capigruppo consiliari.

Pescosolido, lì, 20.05.2020

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva il giorno 02-04-2020, poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. n. 267/2000;

Pescosolido, lì 20.05.2020

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE